REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO E alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La/Il sottoscritta/o **urb. Francesco Finotto** nata/o a Eraclea prov. Venezia il 28/04/1955 e residente in Via Sabbioni 97 nel Comune di San Donà di Piave prov. Venezia CAP 30027 tel. 0421/54589 fax 0421/54532 email francesco.finotto@protecoeng.com
in qualità di **Tecnico abilitato**

del piano – progetto – intervento denominato **Variante generale al Piano degli Interventi**

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° **2299** del **09 dicembre 2014** al punto **2** e al terzo capoverso alla frase **"…ai sensi del… art 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"**
Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:
Relazione Tecnica

DATA
San Donà di Piave 25/05/2017

Il DICHIARANTE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
SEZIONE A PIANIFICATORE
FRANCESCO FINOTTO N° 3189

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.
Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.
Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA Il DICHIARANTE

San Donà di Piave 25/05/2017 _____

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate – per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.
I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.
Il Titolare del trattamento è: ....., con sede in ....., Via ..... n. ....., CAP .....,
Il Responsabile del trattamento è: ....., con sede in ....., Via ..... n. ....., CAP .....

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA Il DICHIARANTE

San Donà di Piave 25/05/2017 _____

RELAZIONE TECNICA

VARIANTE al Piano degli Interventi – Variante generale.

La presente Variante tratta in generale la revisione della classificazione delle zone territoriali omogenee, recependo sia le direttive e prescrizioni del PAT in conformità agli artt. 41-44 della L.R. 11/2004, sia quelle relative alle fragilità, alle invarianti ambientali, paesaggistiche e storico-monumentali, nonché allineando le Norme Tecniche Operative con la nuova disciplina della perequazione urbanistica e del credito edilizio e con quella dei vincoli e delle fasce di rispetto, recependo la normativa regionale e dello stato per quanto riguarda i titoli edilizi (DPR 380/01 e smi), la legge sul commercio (LR 20/2012) la procedura SUAP per le attività produttive (LR 55/2012). Infine, sono state introdotte delle modifiche puntuali entro le aree urbane, prevalentemente costituite dalla localizzazione di accordi di pianificazione, nuovi piani norma e lotti con SC predefinita.

Vengono in questo modo apportate modifiche cartografiche e normative sui seguenti temi:

- *Tutela del territorio agricolo*: sono state recepite le direttive date dall'artt. 17 e 43 della L.R. 11/2004 disciplinando i temi abrogati dalla ex L.R. n. 24/1985. I nuovi disposti regolano le parti del territorio comunale destinate all'uso agricolo non più definite dalle sottozone E1, E2, E3, E4. Il PI individua ora, con giusta grafia, il territorio agricolo come un'unica zona, evidenziando gli ambiti di tutela definiti dal PAT.
- *Allevamenti intensivi*. L'attività di aggiornamento degli allevamenti intensivi, già individuati nel PAT, finalizzata alla definizione delle corrispondenti fasce di rispetto in applicazione della DGR n. 865 del 15.05.2012 pubblicata nel B.U.R. n. 40 del 25.05.2012, ha evidenziato che in tutto il territorio comunale, al momento, non sono presenti allevamenti intensivi.
- *Localizzazione di lotti a SC predefinita.* Si tratta dell'accoglimento di alcune istanze di localizzazione o di ridefinizione di perimetro.
- *Introduzione di Accordi di Pianificazione sottoscritti.*
- *Introduzione di nuovi Piani Norma.*
- Verifica dei tracciati stradali e dei parcheggi programmati esterni agli strumenti attuativi
- *Allineamento della cartografia ai PUA approvati.* In molti casi le modiche recepiscono semplicemente la zonizzazione approvata nei PUA (PN, P di L, PP o P di R), ovvero prendono atto dello stato di attuazione dei medesimi, riclassificando le zone in relazione alle nuove densità territoriali, in conformità ai limiti di densità territoriale di cui al DM 1444/1968 e confermando l'edificabilità secondo le carature urbanistiche già assegnate.

La S.A.U. recuperata a seguito della decadenza delle previsioni insediative all'entrata in vigore del PAT o per lo stralcio previsto dal PI ammonta a 13,90 ettari, mentre quella sottratta per le nuove previsioni del PI ammonta a 0 ettari, pertanto la SAU in zona non agricola recuperata totale ammonta a 13,90 ettari.

Campo di Applicazione della Variante

Il campo di applicazione della Variante è riconducibile a diversi temi localizzabili sulla quasi totalità del territorio comunale, come indicato negli elaborati grafici di progetto. Le tipologie di varianti sono classificabili in due macro classi, cartografiche e puntuali. Per ognuna delle due sono poi distinguibili diversi temi come di seguito elencati:

Cartografiche:

- 1 - Attuazione PUA.

  Si tratta di n°16 ambiti in cui si è intervenuti eliminando dalla cartografia il perimetro di PUA derivante dal PI vigente, in taluni casi perché le previsioni urbanistiche risultano attuate ed in taluni altri poiché le previsioni non attuate non vengono confermate con la presente variante generale.

- 2 - Aggiornamento cartografico ZTO.

  Si tratta di un solo caso, si prende atto della realizzazione di uno standard a parco da cui deriva la necessità di aggiornare la cartografia e quindi la relativa zonizzazione.

Puntuali:

- 1 - Accordi Pubblico Privato.

  Si tratta di n°6 ambiti per i quali sono stati sottoscritti accordi pubblico/privato come previsto dalla L.R.11/2004.

- 2 - Nuovi lotti.

  Si tratta di n°4 lotti inseriti a seguito di richieste ritenute accoglibili dall'amministrazione comunale.

- 3 - Nuovi PUA.

  Si tratta di n°6 ambiti da attuarsi attraverso la modalità del Piano Norma.

- 4 - Rimodulazione di lotti inedificati.

  Si tratta di n°2 lotti preesistenti ridimensionati a seguito di richieste ritenute accoglibili dall'amministrazione comunale.

- 5 - Stralcio PUA e modifica in ZUD.

  Si tratta di n°3 ambiti per i quali le previsioni del PI vigente non sono state confermate e che sono stati convertiti in Zone ad Urbanizzazione Differita (ZUD).

- 6 - Viabilità di progetto.

  Si tratta di un solo ambito all'interno del quale la previsione del PI vigente non è stata confermata ed è stato convertito in zona agricola.

- 7 - Riclassificazione ZTO.

Si tratta di n°137 ambiti per i quali si è proceduto con la riclassificazione di zona in relazione alle nuove densità territoriali, in conformità ai limiti di densità territoriale di cui al DM 1444/1968.

- 8 - Modifica PUA preesistente e rimodulazione Lotti inedificati.

  Si tratta di un solo caso dove a seguito di richiesta ritenuta accoglibile dall'amministrazione comunale si è proceduto con la modifica del vigente PUA che è stato diviso in due parti uguali e per ognuna è stato localizzato un lotto ad SC predefinita a partendo dalla Snp del lotto preesistente previsto dal PUA.

Si è ritenuto opportuno, per trasparenza di procedimento, dare evidenza alle modifiche puntuali, sia per la specifica redazione dei documenti di valutazione (Idraulica, VIncA, procedura VAS), sia per le osservazioni al Piano.

INQUADRAMENTO AMBIENTALE

Nelle tabelle successive sono riportate le distanze minime fra le zone in cui il PAT prevede di introdurre delle trasformabilità e i Siti Natura 2000 più prossimi.

I siti Natura 2000 considerati sono i seguenti:

S.I.C.:

- IT3250031 - Laguna superiore di Venezia;
- IT3250030 - Laguna medio-inferiore di Venezia.

Z.P.S.:

- IT3250046 - Laguna di Venezia.

S.I.C. & Z.P.S.:

- IT3250008 - Ex Cave di Villetta di Salzano;
- IT3250021 - Ex Cave di Martellago;
- IT3250010 - Bosco di Carpenedo.

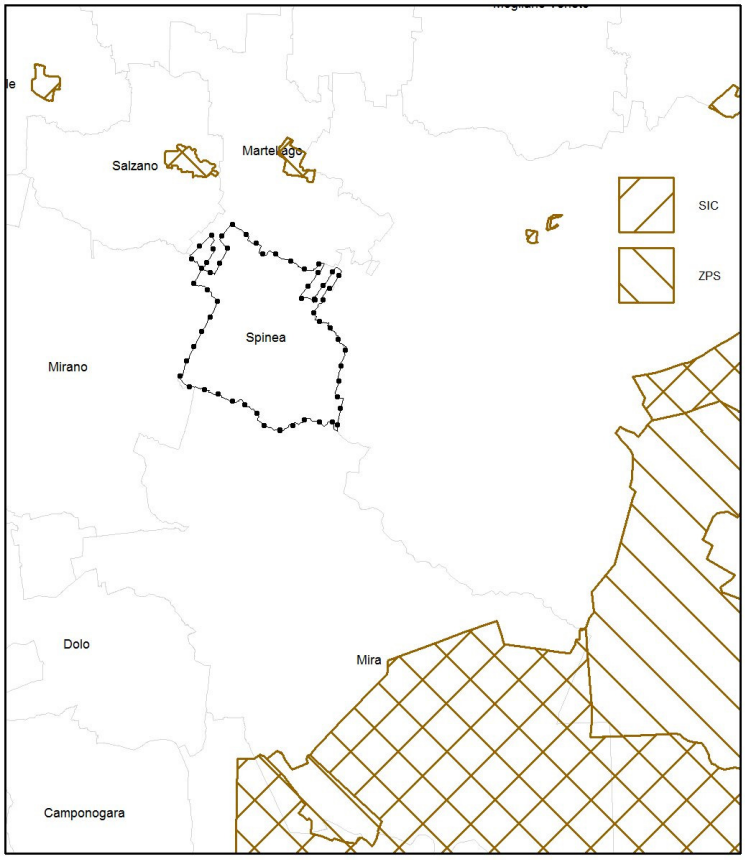

Figura 1. Inquadramento del territorio di Spinea con i Siti Natura 2000 più prossimi.

Nella seguente tabella si riportano le distanze minime, espresse in km, fra i siti Natura 2000 più prossimi ed il comune di Spinea. Come si può notare le stesse distano almeno qualche chilometro dalle aree protette a livello comunitario.

Tabella 1. Distanze minime fra i siti Natura 2000 più prossimi.

Distanze minime (km) dai Siti Natura 2000 più prossimi					
IT3250031	**IT3250030**	**IT3250046**	**IT3250008**	**IT3250021**	**IT3250010**
7,7	6,9	6,9	1,5	2,0	5,8

Nell'immagine che precede, si evidenzia la localizzazione dei più vicini siti della Rete Natura 2000. Tutti i nuovi lotti a S.n.p. predefinita oggetto della presente Variante al PI sono notevolmente distanti dai principali elementi della Rete Natura 2000; a titolo informativo si riportano di seguito le caratteristiche del Sito di Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciale più prossimo all'ambito d'intervento così come descritti da Formulario Standard.

- SIC/ZPS IT3250008 - Ex Cave di Villetta di Salzano – 64 ha

Una cava senile che attualmente rappresenta una delle più estese zone umide del miranese, collocata tra il corso del Marzenego e del Roviego all'interno dell'area orientale del territorio comunale di Salzano.
Il sito è sorto all'interno delle ex cave di argilla abbandonate, in cui si sono sviluppati laghi eutrofici di media e bassa profondità. La vegetazione ricostituita è prettamente idro-igrofila. Sono infatti presenti saliceti con frammenti del querceto planiziale, canneti, giuncheti ripariali e vegetazione acquatica appartenente al Myriophyllo-Nupharetum, nonché lamineti (*Hydrocharitetum morsus-ranae).* Il sito svolge un'importante funzione per l'avifauna di passo.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla “conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- la Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”, concernente la “conservazione degli uccelli selvatici”;
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all’individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- La D.G.R. n°3173 del 10.10.2006 ad oggetto: “nuove disposizioni relative all’attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d’Incidenza. Procedure e modalità operative”;
- La D.G.R. n°2299 del 09 dicembre 2014 “Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative”.

CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce di quanto fin qui esposto, considerato che la variante al PI si limita ad intervenire su aspetti come di seguito elencati:

- Tutela del territorio agricolo;
- Allevamenti intensivi;
- Localizzazione di lotti a SC predefinita;
- Introduzione di Accordi di Pianificazione sottoscritti;
- Introduzione di nuovi Piani Norma;
- Verifica dei tracciati stradali programmati.
- Allineamento della cartografia ai PUA approvati.

Il sottoscritto urb. Francesco Finotto in qualità di estensore della presente relazione tecnica, in collaborazione con dott. agr. Alice Morandin, entrambi in possesso della esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico e ambientale, analizzati gli elaborati della Variante al PI, preso atto delle previsioni dello stesso e delle influenze che può avere sugli habitat di specie e specie appartenenti al sistema della Rete Natura 2000 più prossimi all’area di intervento **dichiara non sia necessario avviare la procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della DGR 2299 del 09 dicembre 2014 in quanto con ragionevole certezza scientifica si escludono effetti significativi negativi**

San Donà di Piave, 25/05/2017

Urb. Francesco Finotto

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
SEZIONE A PIANIFICATORE
FRANCESCO FINOTTO
N° 3189